

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci convocata per il giorno 28 settembre 2017 in unica convocazione, in merito alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di *liability management*. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

*(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)*

*Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act"). Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.*

## PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

**Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e ai sensi dell'articolo 72 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999**

Signori Azionisti,

nell'ambito delle linee guida strategiche approvate il 3 luglio u.s., il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE S.p.A. ("**Banca CARIGE**" o la "**Banca**" o la "**Società**") ha, nella seduta consiliare del 3 agosto u.s., esaminato la proposta, da sottoporre ad una successiva Assemblea straordinaria degli Azionisti, di aumentare il capitale, sottolineando, ad oggi, la propria decisione in via principale di procedere ad un aumento di capitale scindibile con riconoscimento del diritto d'opzione per la parte preponderante, fatta eccezione per la ridotta porzione eventualmente da riservare a destinatari di una possibile operazione di *liability management*, come meglio si riferirà.

Ciò nonostante, ai fini di poter beneficiare della flessibilità necessaria all'attuazione del piano di rafforzamento patrimoniale della Banca, per le ragioni e nei casi - limitati e precisamente individuati - dei quali meglio si riferirà nel prosieguo, il Consiglio ha comunque ritenuto opportuno proporre all'Assemblea straordinaria degli azionisti il conferimento di una delega che contempra la possibilità di portare a compimento eventuali alternative che si rendessero opportune.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Società Vi ha convocato in Assemblea in sede straordinaria per il giorno 28 settembre 2017 alle ore 10.30 presso il Centro Congressi Magazzini del Cotone, Area Porto Antico, Sala Maestrale, Via ai Magazzini del Cotone 59, Genova, in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente argomento posto all'ordine del giorno in sede straordinaria:

- **Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più volte, anche per singole tranche, il**

**capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di *liability management*. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

La presente relazione (la "**Relazione**"), redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente integrato e modificato (il "**Testo Unico della Finanza**" o il "**TUF**") e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché secondo quanto previsto dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, è finalizzata a illustrare la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, ad aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale (la "**Delega**"), mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di *liability management* (l'"**Aumento di Capitale**").

In tale contesto, il Consiglio di amministrazione ha assunto comunque, ad oggi, la decisione di procedere ad un aumento di capitale scindibile con diritto di opzione, sottolineando in particolare che tale ipotesi, da considerarsi come principale, sarà seguita salvo che intervengano, rispetto alla situazione attuale, cause di forza maggiore derivanti:

- da profili regolamentari o
- da significativi mutamenti del contesto di mercato, del settore bancario e della situazione della Banca,

nel qual caso, previa discussione e determinazione del Consiglio di Amministrazione, l'operazione potrà essere svolta con modalità diverse da quelle sopra indicate, ovviamente nell'ambito della Delega di cui qui si propone il conferimento.

L'Aumento di Capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca nell'ambito di una più ampia operazione - annunciata al mercato in data 3 luglio 2017 - che contempla, tra l'altro e in particolare, quattro aree di azione per il rafforzamento patrimoniale, con cessione:

- degli *asset* di pronta valorizzazione, quali alcuni immobili di pregio,
- della partecipazione in Creditis S.p.A.,
- della piattaforma di gestione NPL e
- del *business merchant book*,

con un beneficio stimato sul patrimonio di almeno Euro 200 milioni nonché, nell'ambito e per gli effetti della decisione di Banca Centrale Europea ("**BCE**") del 12 dicembre 2016 in merito all'obbligo di riduzione dei *Non Performing Loans* (si vedano i comunicati stampa della Banca del 27 ottobre e del 13 dicembre 2016), la prosecuzione del processo di deconsolidamento delle sofferenze, con nuove dismissioni per un ammontare di circa Euro 1,2 miliardi.

## **1. Motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale**

La proposta di Aumento di Capitale si inserisce nel più ampio contesto del rafforzamento patrimoniale, del quale forma parte sostanziale. L'Aumento di Capitale costituisce infatti misura necessaria a rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, in linea con le decisioni e le indicazioni della BCE.

In particolare, a seguito del completamento del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*") condotto dalla BCE nel 2016, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Banca:

- di mantenere, su base consolidata, un CET1 Ratio minimo del 9% (costituito da un coefficiente minimo del 4,5%, un requisito di fondi propri aggiuntivi del 3,25% e un requisito combinato di riserva di capitale dell'1,25%) esprimendo, inoltre, la raccomandazione che la Banca osservi, sempre su base consolidata, gli orientamenti in materia di capitale di secondo pilastro detenendo, in aggiunta al suddetto requisito minimo, un capitale primario di classe 1

pari al 2,25%;

- di mantenere, su base consolidata, un coefficiente patrimoniale SREP complessivo minimo ("*Total SREP Capital Requirement – TSCR*") dell'11,25%, precisando che lo stesso potrebbe essere rivisto una volta ridotto il livello delle esposizioni deteriorate, indicando altresì un requisito patrimoniale complessivo ("*Overall Capital Requirement – OCR*") minimo del 12,50%;
- di mantenere, in via continuativa e su base consolidata, un coefficiente minimo di copertura della liquidità ("*Liquidity Coverage Ratio – LCR*") pari al 90%;
- di prevedere, con riferimento ai crediti deteriorati ("*Non Performing Loans – NPL*"), livelli minimi di copertura differenziati in relazione alle diverse classi dei crediti deteriorati (63% per le sofferenze, al 32% per le inadempienze probabili e al 18% per i crediti scaduti).

A tutto ciò avuto riguardo, a seguito del completamento del processo di decisione condotto dalla BCE tra ottobre e dicembre 2016 in relazione alla riduzione dei profili di rischio della Banca e, in particolare, pertanto, alla riduzione del livello complessivo dei crediti deteriorati, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Banca (con decisione definitiva del 12 dicembre 2016, si vedano i comunicati stampa della Banca del 27 ottobre e 13 dicembre 2016) di ridurre, su base consolidata, l'ammontare massimo complessivo degli NPL a 5.5 miliardi entro il 2017, a 4.6 miliardi entro il 2018, e a 3.7 miliardi entro il 2019, valutandone gli impatti dal punto di vista patrimoniale, in relazione ai requisiti SREP contestualmente fissati (come sopra riportati).

A seguito delle richieste e delle disposizioni della BCE, è stata quindi posta allo studio una complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale, comprendente sia l'aumento di capitale che una revisione strategica del portafoglio di attività della Banca, individuando una serie di azioni di rafforzamento patrimoniale e di *asset quality improvement* caratterizzate da velocità di implementazione.

A tal fine, sono state identificate quattro macro aree di azione volte al rafforzamento patrimoniale della Banca, che puntano alla cessione degli *asset* di pronta valorizzazione, quali alcuni immobili di pregio, la partecipazione totalitaria nella società di credito al consumo del Gruppo, Creditis S.p.A., il ramo d'azienda relativo alla piattaforma di recupero dei crediti in sofferenza e il *business* di *acquiring*, ovvero i servizi di incasso relativi ai contratti POS (*merchant book*).

Il processo di integrale revisione delle attività della Banca include anche la necessità di proseguire con il *de-leveraging* mediante la ridefinizione della strategia complessiva relativamente al portafoglio NPE (*Non Performing Exposures*, quali crediti in sofferenza e inadempienze probabili). Il processo di riduzione dei profili di rischio imposto da BCE, avviato con il deconsolidamento delle sofferenze nell'esercizio corrente con la realizzazione della cessione di un portafoglio di circa Euro 940 milioni mediante cartolarizzazione assistita da GACS sta proseguendo con ulteriori dismissioni in corso di realizzazione per circa Euro 1,2 miliardi.

Il raggiungimento dei target SREP relativi al portafoglio NPE viene inoltre perseguito mediante una strategia gestionale del portafoglio delle Inadempienze Probabili (UTP – *unlikely to pay*) che prevede, oltre al miglioramento del tasso di copertura media, anche azioni di *de-risking* su alcune rilevanti posizioni ricomprese nell'aggregato.

In relazione al suddetto rafforzamento patrimoniale, a complemento degli interventi delineati e in piena adesione ai target SREP e alle altre decisioni di vigilanza, è previsto l'avvio e l'implementazione del presente Aumento di Capitale che consentirebbe di preservare adeguati requisiti di capitale della Banca ad esito dell'operazione complessiva.

## **2. Termini e condizioni dell'Aumento di Capitale e della Delega**

Secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza (BCE), l'Aumento di Capitale dovrebbe essere eseguito e portato a completamento entro il 31 dicembre 2017 e, al fine di rispettare tale scadenza, la Banca sta conducendo approfondimenti, con il supporto dei *Joint Global Coordinators* Credit Suisse e Deutsche Bank, per strutturare l'Aumento di Capitale in linea con le indicazioni e le decisioni della BCE.

In particolare, sono stati posti in essere approfondimenti con le Autorità competenti da cui è emerso che:

- nel caso in cui si dovesse eseguire un aumento di capitale scindibile, risultano perseguibili sia la soluzione con diritto di opzione che quella senza diritto di opzione poiché, nell'ipotesi di cancellazione dell'operazione, non sarebbe richiesto di procedere al ripristino della situazione *ex ante* potendo essere portato a compimento anche un aumento di capitale parziale;
- nel caso in cui si dovesse attuare un aumento di capitale inscindibile, risultano perseguibili solo due opzioni:

- (i) aumento di capitale con diritto di opzione inscindibile ma con impegno "a fermo" ad acquistare tutto l'eventuale inoptato da parte di uno o più soggetti terzi (quali banche del consorzio, investitori istituzionali, azionisti ecc.) prima dell'avvio del periodo di trattazione dei diritti. Il motivo di tale impostazione è essenzialmente dovuta al fatto che, in caso di aumenti di capitale in opzione il cui esito (come da prassi) sia subordinato al verificarsi o al mancato verificarsi di una o più condizioni, l'avvio dell'offerta in opzione è tecnicamente possibile solo qualora vengano eliminate, prima dell'avvio del periodo di trattazione dei relativi diritti, tutte le incertezze circa l'effettiva esecuzione dell'aumento. Se tali incertezze non venissero eliminate - e quindi, ove, decorso il periodo di opzione, le condizioni cui l'esecuzione dell'aumento di capitale è subordinato non dovessero verificarsi e conseguentemente l'aumento di capitale non dovesse aver luogo - sarebbero stati scambiati sul mercato diritti di opzione privi di qualunque valenza e sarebbe necessario ripristinare *ex tunc* tutte le posizioni in strumenti finanziari che abbiano subito un mutamento a seguito dello stacco del diritto, operazioni sostanzialmente impossibili da realizzare.
- (ii) aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, prevedendo, tuttavia, la possibilità di riservare eventualmente una *tranche* dell'aumento agli azionisti (anche eventualmente sotto forma di prelazione).

Dai vari approfondimenti condotti sino ad oggi, considerate tutte le circostanze attuali e gli esiti di operazioni similari, e considerati inoltre i motivi tecnici e i limiti intrinseci sopra indicati connessi allo scenario di procedere con un aumento di capitale con diritto di opzione inscindibile, la previsione della scindibilità dell'Aumento di Capitale unitamente al diritto d'opzione risulta la soluzione preferita da parte del Consiglio di Amministrazione, (fatta eccezione per la ridotta porzione eventualmente da riservare a destinatari di una possibile operazione di *liability management*) che ha pertanto deciso di procedere in tale direzione, salvo che intercorrano eventi di significativa rilevanza dovuti a questioni regolamentari e/o cause di forza maggiore che comportino rilevanti mutamenti nel contesto di mercato, del settore bancario e della situazione della Banca, previa in ogni caso discussione e determinazione del Consiglio di Amministrazione.

Va inoltre tenuto conto del fatto che, allo stato, anche a seguito di confronto con i *Joint Global Coordinators* Credit Suisse e Deutsche Bank, risulterebbe estremamente difficile, se



non impossibile, procedere ad un Aumento di Capitale inscindibile con diritto d'opzione per le motivazioni sopra esposte. Per tale ragione il Consiglio di amministrazione ha indicato che l'aumento di capitale scindibile con diritto di opzione è da considerarsi, ad oggi, l'ipotesi principale che verrà seguita salvo che intercorrano eventi significativi sopra menzionati e fatta comunque salva in ogni caso la ridotta porzione eventualmente da riservare a destinatari di una possibile operazione di *liability management*.

Nel contesto del rafforzamento patrimoniale della Banca, anche alla luce delle interlocuzioni avvenute con la BCE, al fine di contemperare e possibilmente bilanciare gli interessi dei potenziali sottoscrittori dell'Aumento di Capitale con quelli dei detentori di titoli obbligazionari subordinati emessi, e di tenere adeguatamente in considerazione gli effetti contrattuali e delle normative di vigilanza sulla computabilità di alcuni di questi titoli dal punto di vista patrimoniale, risulterebbe raccomandabile procedere anche ad un'operazione di c.d. *liability management*, subordinata, tra l'altro, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari e volta allo scambio di alcuni strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale a fronte di un corrispettivo (da determinarsi anche alla luce della prassi di mercato per operazioni simili) in strumenti finanziari *Senior* di nuova emissione di Banca Carige.

Nel contesto dell'offerta di scambio potranno essere indicati, come da prassi, eventuali meccanismi idonee a gestire le spezzature.

La Società sta inoltre considerando, secondo quanto previsto dai regolamenti dei prestiti subordinati che potrebbero essere oggetto di *liability management*, la possibilità di convocare le assemblee dei portatori dei titoli subordinati in questione al fine di proporre la deliberazione (c.d. *consent solicitation*), con maggioranze qualificate, della conversione obbligatoria dei titoli stessi negli strumenti finanziari *Senior* di nuova emissione.

In tale contesto è poi in fase di studio anche la possibilità di riservare una *tranche* dell'Aumento di Capitale ad una o più categorie di investitori che dovessero aderire all'operazione di *liability management* (anche in virtù della conversione obbligatoria tramite procedimento assembleare), la cui eventuale adesione potrà avvenire - in via assolutamente facoltativa - solo nel contesto dell'Aumento di Capitale medesimo, successivamente alla pubblicazione del prospetto informativo/*offering circular* relativo all'Aumento di Capitale e secondo le modalità che saranno ivi indicate, che stabiliranno anche la percentuale massima

di azioni che ciascun sottoscrittore potrà ricevere alla data di regolamento dell'Aumento di Capitale unitamente al diverso ammontare dei titoli *senior* rispetto a quanto inizialmente sottoscritto in sede di *liability management* (per effetto dell'eventuale decisione da parte di tali soggetti di partecipazione all'Aumento di Capitale).

Si tratta quindi di una scelta che gli investitori potranno eventualmente effettuare solo ed esclusivamente sulla base del prospetto informativo/*offering circular* relativo all'Aumento di Capitale e quindi in un momento temporale successivo alla chiusura dell'operazione di *liability management*.

Alla luce di tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, sempre ferma, ad oggi, la decisione di voler procedere in via principale ad un Aumento di Capitale scindibile con diritto d'opzione (fatta eccezione per la ridotta porzione eventualmente da riservare a destinatari di una possibile operazione di *liability management*) ha ritenuto che l'interesse sociale esiga - al fine di beneficiare della flessibilità necessaria all'attuazione del piano di rafforzamento patrimoniale della Banca - di proporre agli azionisti il conferimento di una Delega per l'Aumento di Capitale che preveda la limitazione e/o esclusione del diritto di opzione con la precisazione che l'esclusione del diritto di opzione, - fatto salva la porzione di Aumento di Capitale a servizio dell'esercizio di *liability management*-, e l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in via inscindibile, rimane invece l'ipotesi subordinata prevista dalla Delega della quale qui si chiede il conferimento al Consiglio, ipotesi quest'ultima percorribile alle condizioni altrove prima precisamente indicate.

\*\*\*

### ***2.1 Modalità dell'Aumento di Capitale con diritto d'opzione e criteri di determinazione del prezzo di emissione***

L'attribuzione della Delega al Consiglio per aumentare il capitale sociale con diritto d'opzione, anche in via parziale, si configura come un aumento del capitale sociale a pagamento, ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile, in coordinamento con il disposto dell'art. 2443, comma 1 del Codice Civile, che potrà essere eseguito, anche in una o più tranches e allo stato in forma scindibile (salvo che vengano successivamente individuati soggetti terzi disposti a rilasciare impegni incondizionati di acquisto), mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'esercizio della Delega, potrà, in conformità alla prassi di mercato, determinare modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale con diritto d'opzione e in particolare, in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione, (i) il numero di azioni da emettere; (ii) il rapporto di opzione procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte eventualmente da destinare a sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *Theoretical Ex Right Price* – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.

\*\*\*

## ***2.2 Modalità dell'Aumento di Capitale con esclusione o limitazione del diritto d'opzione e criteri di determinazione del prezzo di emissione***

Qualora l'Aumento di Capitale dovesse venire eventualmente eseguito con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, anche in via parziale, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, in coordinamento con il disposto dell'art. 2443, comma 1 del Codice Civile, risulta necessario stabilire dei criteri entro i quali le determinazioni del Consiglio di Amministrazione verranno assunte nel contesto dell'esercizio della Delega.

In particolare, con riferimento ai soggetti a cui sarebbe riservato una o più parti dell'Aumento di Capitale, in caso di esclusione o limitazione del diritto d'opzione, essi potranno includere:

- gli attuali Azionisti nell'ambito di un'offerta di sottoscrizione ad essi rivolta (anche eventualmente sotto forma di prelazione con, se del caso, allocazione garantita fino a un certo ammontare);
- investitori qualificati e/o istituzionali quali, a titolo meramente esemplificativo, banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento e fondi pensione, nell'ambito di un collocamento istituzionale ad essi riservato, anche sotto forma di *private placement ad anchor investor*;

- una o più categorie dei portatori di alcuni titoli subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano partecipato alle operazioni di *liability management* (anche in virtù della conversione obbligatoria tramite procedimento assembleare).

In questo scenario, spetterebbe al Consiglio stabilire le concrete modalità con le quali l'Aumento di Capitale potrà realizzarsi, così come la sua articolazione nelle diverse componenti sopra indicate e la proporzione tra le diverse *tranche* dell'aumento medesimo. Resta fermo che, qualora (e per la parte in cui) l'Aumento di Capitale dovesse realizzarsi attraverso una offerta di sottoscrizione o comunque in più *tranche*, all'esito dell'offerta e in caso di eccesso di domanda per una o più *tranche*, sarà possibile riallocare a favore di tali *tranche* le azioni eventualmente non collocate in altre *tranche* (c.d. meccanismo di *claw back*) con la precisazione che la *tranche* eventualmente riservata a una o più categorie dei portatori dei titoli subordinati emessi dalla Società medesima non potrà essere di importo complessivo superiore ad Euro 60 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo).

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno proporre all'Assemblea dei Soci, per questa ipotesi subordinata, l'attribuzione di una Delega al Consiglio che includa la facoltà di poter determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni che fossero emesse nell'ambito delle diverse *tranche* dell'Aumento di Capitale con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, anche in via parziale, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile:

- in base al metodo di cui al capitolo 2.1 che precede, nel caso in cui la limitazione del diritto di opzione fosse relativa alla sola parte di Aumento di Capitale a servizio dell'esercizio di *liability management*;
- qualora, in via subordinata, l'esclusione del diritto d'opzione fosse relativa tanto alla porzione di Aumento di Capitale a servizio dell'esercizio di *liability management* quanto all'intero restante aumento, in base a un metodo flessibile quale il *bookbuilding* e in applicazione del criterio dell'*open price*, come da prassi di mercato registrata anche in casi recenti per operazioni aventi analoghe caratteristiche. In particolare, tale metodo si articola, in sintesi, come segue:

- la Banca potrà individuare, oltre al prezzo massimo, anche un intervallo di valorizzazione indicativa, determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, delle prospettive della Banca e del gruppo e delle risultanze dell'attività di *pre-marketing* che sarà precedentemente condotta presso investitori istituzionali di primario *standing* nazionale ed internazionale. Tale intervallo, ove determinato, sarà vincolante, come da prassi di mercato, nel valore massimo, ma non nel minimo, nel senso che il prezzo di offerta non potrà essere maggiore del valore massimo;
- (i) il valore puntuale del prezzo di sottoscrizione sarà invece individuato, e comunicato al pubblico, al termine del periodo di offerta sul mercato, tenuto conto: (i) della quantità e della qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati e, eventualmente, presso *anchor investor*; e/o (ii) delle quantità della domanda ricevuta dagli azionisti nella *tranche* ad essi riservata con la precisazione, in tutti i casi, che nell'ipotesi in cui venga determinato un intervallo di valorizzazione con fissazione di un prezzo massimo vincolante, il prezzo di sottoscrizione non potrà, comunque, essere superiore al valore massimo dell'intervallo indicativo di cui sopra.

Il metodo del *bookbuilding* esprime valori che derivano dall'incontro tra la domanda e l'offerta delle azioni. Si tratta perciò di una metodologia di determinazione del prezzo di emissione basata sull'apprezzamento concreto del mercato, fondata su un processo articolato e condotto secondo la migliore prassi. In rapporto all'interesse primario e indifferibile della Banca al rafforzamento patrimoniale e nel contesto di una operazione che, per le sue dimensioni e finalità, deve necessariamente rivolgersi al mercato, tale metodologia è coerente con le previsioni dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile dal momento che porta alla formazione di un prezzo che riflette il congruo apprezzamento del mercato del valore economico delle azioni nello specifico contesto dell'operazione. Ove ritenuto opportuno nel primario interesse della Società al buon esito dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione potrà anche tener conto: (1) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (2) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale.

Peraltro, sempre in una prospettiva di flessibilità e al fine di agevolare quanto più possibile l'esito positivo dell'Aumento di Capitale anche mediante l'implementazione di operazioni diverse da quella sopra descritta, si propone altresì che per le azioni che fossero collocate

con modalità differenti da quelle menzionate in precedenza o nei casi in cui il metodo del c.d. *bookbuilding* non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione possa essere determinato dal Consiglio di Amministrazione con metodi anche diversi dal *bookbuilding*, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, delle prospettive del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione definirà ogni altro termine e condizione, nei limiti di quanto indicato dalla deliberazione assembleare, ivi incluso - a titolo meramente indicativo - il numero di azioni da emettere di volta in volta e/o nell'ambito di ciascuna *tranche*.

Si ricorda infine che, qualora l'Aumento di Capitale venisse eseguito con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, in merito alla congruità dei criteri per la determinazione del prezzo di emissione si esprimerà anche la società di revisione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile nonché dell'art. 158 TUF.

### **3. Esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento**

In relazione all'Aumento di Capitale, la Banca ha stipulato un accordo di pre-garanzia con Credit Suisse e Deutsche Bank, in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*.

Tale pre-garanzia è soggetta a termini e condizioni *standard* per operazioni di questa natura e ad alcune condizioni specifiche, tra cui l'approvazione e attuazione di un piano industriale e finanziario sostenibile, ivi incluse l'implementazione delle citate dismissioni di *asset* ed eventuali altre operazioni di ottimizzazione del capitale, nonché al *feedback* degli investitori in relazione alla prospettata operazione di aumento di capitale. Nel caso in cui, tra l'altro, tutte le condizioni siano soddisfatte per ciascuno dei *Joint Global Coordinators*, l'accordo di pre-garanzia prevede la stipula di un contratto di garanzia per la sottoscrizione di eventuali azioni di nuova emissione rimaste non sottoscritte.

### **4. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati**

Alla data della presente Relazione, non sono pervenute alla Banca, da parte degli Azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

## **5. Termine per l'esercizio della Delega**

Si propone che la Delega debba essere esercitata entro il 31 dicembre 2017 e che possa essere esercitata in una o più volte fermo restando che decorso il termine suddetto la Delega perderà automaticamente efficacia.

In ogni caso, resta fermo che BCE ha espresso il proprio orientamento affinché l'Aumento di Capitale sia eseguito entro il 31 dicembre 2017.

Spetterà, inoltre, al Consiglio di Amministrazione definire le tempistiche di esercizio della Delega.

## **6. Effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione, effetti sul valore unitario delle azioni e diluizione**

In sede di esecuzione della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione in corso di esecuzione, nonché, nei limiti di quanto determinabile, agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla diluizione derivante dall'operazione.

## **7. Data di godimento delle azioni di nuova emissione**

Le azioni ordinarie emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale avranno godimento regolare.

## **8. Autorizzazioni delle Autorità Competenti**

L'Aumento di Capitale è soggetto all'autorizzazione delle competenti Autorità di Vigilanza, per quanto di rispettiva competenza, nonché all'approvazione da parte della Consob del prospetto di offerta e di quotazione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, predisposto ai sensi degli artt. 94 e ss. e 113 del TUF, e redatto in conformità agli schemi previsti dalla normativa comunitaria.

Si ricorda al riguardo che, come detto, la proposta di Aumento di Capitale si inserisce nelle procedure per la vigilanza sui soggetti vigilati significativi nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico disciplinato con Regolamento (UE) N. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013 e con Regolamento (UE) N. 468/2014 della Banca Centrale Europea del 16 aprile 2014.

## 9. Modifiche dell'art. 5 dello Statuto Sociale

In relazione a quanto in precedenza esposto, si riporta di seguito il testo vigente dell'art. 5 dello Statuto sociale, unitamente alla colonna di raffronto relativa alle modifiche proposte (le modifiche sono riportate in grassetto):

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<b>Articolo 5</b>	<b>Articolo 5</b>
1. Il capitale sociale è di Euro 2.791.421.761,37 diviso in n. 830.181.175 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui n. 830.155.633 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV.	<i>(invariato)</i>
2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti.	<i>(invariato)</i>
3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.	<i>(invariato)</i>
<i>(non presente)</i>	<b><i>4. "Con delibera dell'Assemblea straordinaria del [●] è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, delega, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale con diritto d'opzione e/o con esclusione o limitazione del diritto d'opzione e, tra l'altro, per: a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili; b) nel caso in cui l'aumento di capitale venisse</i></b>



*eseguito anche solo parzialmente con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari delle tranche dell'Aumento di Capitale, che potrebbero includere: (i) gli investitori istituzionali e/o qualificati (anche sotto forma eventualmente di anchor investor); (ii) gli attuali azionisti; e (iii) occorrendo, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare); c) per il caso di eccesso di domanda per una o più tranche, di riallocare a favore di dette tranche le azioni eventualmente non collocate in altre tranche nelle forme tecniche consentite a seconda del tipo di aumento di capitale (c.d. meccanismo di claw back) fermo restando l'ammontare massimo di Euro 60 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo) da destinare eventualmente a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale; d) nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, le eventuali misure ritenute opportune per agevolare la partecipazione all'aumento di capitale degli azionisti esistenti, ivi incluso, a titolo esemplificativo, il riconoscimento di diritti di prelazione su una o più tranche dell'aumento di capitale nell'importo determinato dall'organo amministrativo; e) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:*

- *nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con diritto di opzione, il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui la limitazione del diritto di opzione fosse relativa alla sola parte di Aumento di Capitale a servizio dell'esercizio di liability management;*
- *nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito*

	<p><i>con esclusione del diritto d'opzione:</i></p> <p><i>(A) quanto alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni: (i) il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni rivenienti dalle diverse tranche dell'aumento di capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in base ai seguenti criteri: (a) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati ed, eventualmente, presso anchor investor; e/o (b) quantità della domanda ricevuta dagli azionisti qualora fosse prevista una tranche a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. bookbuilding e applicazione del criterio dell'open price; e/o (c) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (d) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale; (ii) per le azioni che fossero collocate con modalità diverse da quelle di cui al precedente punto (i) o nei casi in cui il metodo del c.d. bookbuilding non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione potrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione anche con metodi diversi dal bookbuilding, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo;</i></p> <p><i>(B) quanto ai soggetti o alle categorie di soggetti cui proporre la sottoscrizione, le nuove azioni potranno essere offerte nell'ambito di una o più offerte di sottoscrizione, agli attuali azionisti (anche sotto forma di prelazione con eventuale allocazione garantita fino a un certo ammontare) e/o a investitori istituzionali e/o qualificati e/o anchor investor, nonché a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare), il tutto nella misura e proporzione ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare il buon esito dell'emissione azionaria."</i></p>
--	---

## **10. Valutazioni in merito alla ricorrenza del diritto di recesso**

L'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso, conformemente a quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto sociale, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 del Codice Civile o di cui all'art. 2437-quinquies del Codice Civile.

## 11. Proposte di delibera

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, preso atto che:

- (i) secondo le risultanze della relazione finanziaria della Società al 30 giugno 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2017, la Società non versa - alla data di riferimento di tale relazione - in alcuna delle situazioni previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile (sulle eventuali ulteriori evoluzioni della situazione patrimoniali della Società, si invitano i Soci a verificare le informazioni finanziarie e i comunicati stampa emessi nel successivo lasso di tempo);
- (ii) allo stato, sulla base di quanto verificato dal Consiglio di Amministrazione, nel frattempo, non sono state emesse né rimborsate azioni; e
- (iii) allo stato, pertanto, il capitale della società, fissato in Euro 2.791.421.761,37 (diviso in n. 830.181.175 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui n. 830.155.633 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio), è interamente sottoscritto e versato,

propone agli Azionisti di assumere le seguenti deliberazioni:

*"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia:*

- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "**Relazione Illustrativa**")*;

### **DELIBERA**

*1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più volte, anche per singole tranche, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management;*

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega di cui al punto 1, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale con diritto d'opzione e/o con esclusione o limitazione del diritto d'opzione e, tra l'altro, per:

- a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;
- b) nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito anche solo parzialmente con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari delle tranche dell'aumento di capitale, che potrebbero includere: (i) gli investitori istituzionali e/o qualificati (anche sotto forma eventualmente di anchor investor); (ii) gli attuali azionisti; e (iii) occorrendo, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare);
- c) per il caso di eccesso di domanda per una o più tranche, di riallocare a favore di dette tranche le azioni eventualmente non collocate in altre tranche nelle forme tecniche consentite a seconda del tipo di aumento di capitale (c.d. meccanismo di claw back) fermo restando l'ammontare massimo di Euro 60 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo) da destinare eventualmente a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale;
- d) nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, le eventuali misure ritenute opportune per agevolare la partecipazione all'aumento di capitale degli azionisti esistenti, ivi incluso, a titolo esemplificativo, il riconoscimento di diritti di prelazione su una o più tranche dell'aumento di capitale nell'importo determinato dall'organo amministrativo;
- e) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta

*richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:*

- *nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con diritto di opzione, il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui la limitazione del diritto di opzione fosse relativa alla sola parte di Aumento di Capitale a servizio dell'esercizio di liability management;*
- *nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito con esclusione del diritto d'opzione:*

*(A) quanto alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni:*

- (i) il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni rivenienti dalle diverse tranches dell'aumento di capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in base ai seguenti criteri: (a) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati ed, eventualmente, presso anchor investor; e/o (b) quantità della domanda ricevuta dagli azionisti qualora fosse prevista una tranche a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. bookbuilding e applicazione del criterio dell'open price; e/o (c) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (d) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale;*
- (ii) per le azioni che fossero collocate con modalità diverse da quelle di cui al precedente punto (i) o nei casi in cui il metodo del c.d. bookbuilding non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione potrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione anche con metodi diversi dal bookbuilding, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione*

*patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo;*

*(B) quanto ai soggetti o alle categorie di soggetti cui proporre la sottoscrizione, le nuove azioni potranno essere offerte nell'ambito di una o più offerte di sottoscrizione, agli attuali azionisti (anche sotto forma di prelazione con eventuale allocazione garantita fino a un certo ammontare) e/o a investitori istituzionali e/o qualificati e/o anchor investor, nonché a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare), il tutto nella misura e proporzione ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare il buon esito dell'emissione azionaria;*

*3) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale introducendo un quarto comma del seguente tenore:*

*"Con delibera dell'Assemblea straordinaria del [●] è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, delega, da esercitarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017, per aumentare a pagamento, in via scindibile, con diritto d'opzione, o, in subordine, in via inscindibile e/o con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in una o più volte, anche per singole tranches, il capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 560 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), di cui una eventuale tranche di importo massimo di Euro 60 milioni (comprensiva dell'eventuale sovrapprezzo) eventualmente riservata ai destinatari di una possibile operazione di liability management. L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale con diritto d'opzione e/o con esclusione o limitazione del diritto d'opzione e, tra l'altro, per: a) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;*

*b) nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito anche solo parzialmente con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, stabilire i destinatari delle tranche dell'Aumento di Capitale, che potrebbero includere: (i) gli investitori istituzionali e/o qualificati (anche sotto forma eventualmente di anchor investor); (ii) gli attuali azionisti; e (iii) occorrendo, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare); c) per il caso di eccesso di domanda per una o più tranche, di riallocare a favore di dette tranche le azioni eventualmente non collocate in altre tranche nelle forme tecniche consentite a seconda del tipo di aumento di capitale (c.d. meccanismo di claw back) fermo restando l'ammontare massimo di Euro 60 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo) da destinare eventualmente a una o più categorie dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale; d) nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, le eventuali misure ritenute opportune per agevolare la partecipazione all'aumento di capitale degli azionisti esistenti, ivi incluso, a titolo esemplificativo, il riconoscimento di diritti di prelazione su una o più tranche dell'aumento di capitale nell'importo determinato dall'organo amministrativo; e) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:*

- nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito, anche solo in parte, con diritto di opzione, il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello*

*consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, con la precisazione che tale metodo troverà anche applicazione nel caso in cui la limitazione del diritto di opzione fosse relativa alla sola parte di Aumento di Capitale a servizio dell'esercizio di liability management;*

- *nel caso in cui l'aumento di capitale venisse eseguito con esclusione del diritto d'opzione:*

*(A) quanto alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni:*

*(i) il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle azioni rivenienti dalle diverse tranches dell'aumento di capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in base ai seguenti criteri: (a) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati ed, eventualmente, presso anchor investor; e/o (b) quantità della domanda ricevuta dagli azionisti qualora fosse prevista una tranche a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. bookbuilding e applicazione del criterio dell'open price; e/o (c) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (d) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale;*

*(ii) per le azioni che fossero collocate con modalità diverse da quelle di cui al precedente punto (i) o nei casi in cui il metodo del c.d. bookbuilding non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione potrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione anche con metodi diversi dal bookbuilding, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo;*

*(B) quanto ai soggetti o alle categorie di soggetti cui proporre la sottoscrizione, le nuove azioni potranno essere offerte nell'ambito di una o più offerte di sottoscrizione, agli attuali azionisti (anche sotto forma di prelazione con eventuale allocazione garantita fino a un certo ammontare) e/o a investitori istituzionali e/o qualificati e/o anchor investor, nonché a una o più categorie*



*dei portatori degli strumenti finanziari subordinati emessi dalla Società medesima sul mercato istituzionale che abbiano aderito a eventuali operazioni di liability management (anche in virtù dell'eventuale conversione obbligatoria a seguito di procedimento assembleare), il tutto nella misura e proporzione ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare il buon esito dell'emissione azionaria.";*

*4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, pro tempore in carica, anche disgiuntamente tra di loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale, nonché il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido."*

Genova, 5 settembre 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
(Giuseppe Tesauro)